

Libri per lavorare (o per

LE ROSE ITALIANE

Una storia di passione e bellezza dall'Ottocento ad oggi



di Andrew Hornung

Edizioni Pendragon, Bologna 2015
pendragon.it

252 pagine, 22 €

Non c'è rosa... senza storia. Andrew Hornung, letterato inglese, classe 1944, trapiantato a lungo in Brianza, e grande appassionato di botanica in generale e di rose in particolare, ne ha scritta una dedicata a quelle italiane. **Con la cura certosina che solo l'entusiasta sa approfondire, l'autore si è messo a censire quante più varietà ha trovato**, pescando in archivi, bollettini, cataloghi ma anche sentendo i diretti testimoni, floricoltori o ibridatori che fossero.

Il lavoro, portato in libreria da Pendragon, è commovente: 252 pagine di ricche di spunti, storie, dettagli e 68, centrali, realizzate solo con bellissime foto: esaltanti per le immagini che recano oppure per la storia che

possono evocare. Una sezione, quella iconografica, nella quale agli scatti di bellissimi fiori si alternano splendidi bianco e nero di grandi coltivatori. Ecco allora Missimiliano Lodi, coi baffi a manubrio e la bombetta, Giovanni Borgatti nel mezzo del suo vivaio o Ludovico Cazzaniga in posa con la moglie. **Volti e storie di una grade tradizione.**

«Questo è un libro», ha infatti detto **Charles Quest-Ritson**, curatore dell'*Enciclopedia delle rose* della Royal Horticultural Society, «da cui i ricercatori del futuro potranno sempre attingere stimolanti idee, destinato, per l'ampiezza della sua portata e l'autorità delle sue conclusioni, a non conoscere rivali per molti anni a venire». 🇮🇹

CODICI E ROSE

L'erbario di Piero Calamandrei tra storia, fiori e paesaggio



di Paola Roncarati e Rossella Marcucci

Leo S. Olschki, Firenze 2015
olschki.it

200 pagine, 47 ill.ni, formato 17 x 24, 28 €

C'è della sensibilità floricola dietro la Costituzione italiana. Questo interessante lavoro di Paola Roncarati, letterata, e Rossella Marcucci, biologa, porta infatti alla luce **un aspetto, sconosciuto ai più, di un grande padre costituente come Piero Calamandrei**. Uno degli uomini che dette un contributo importante alla nostra Carta fondamentale fu infatti un **appassionato di botanica**, collezionando sin dai tempi del liceo, un corposo **hortus siccus**. Questa passione è rintracciabile anche in tanti interventi pubblici, dai discorsi, agli articoli e ai libri di Calamandrei.

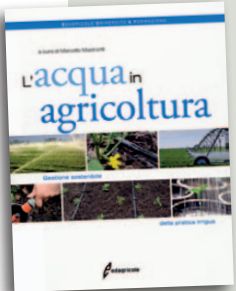
Fiori e paesaggio erano ricorrenti nelle lettere che Calamandrei inviava dal fronte della Grande Guerra alla moglie Ada, anche per attenuare, in lei, i timori per la sua vita

di combattente. Come il biglietto che invia il 13 luglio del 1918 dalla prima linea trentina, accompagnando due ciclamini di montagna, secchi, «che odorano di carne e che, per questo, adoro e anche... odio».

Un amore, quello di Calamandrei per le piante, che è rintracciabile anche nei dettagli tipografici dei suoi libri. Come spiega nella post-fazione Francesco Coccozza, ordinario di Diritto pubblico a Ferrara, il logo scelto dal Calamandrei per il suo libro più famoso, *Elogio dei giudici scritto da un avvocato*, è infatti una bilancia, simbolo di giustizia, dove una rosa sembra pesare più di un codice, intendendo cioè che l'interpretazione della legge deve pendere sempre dalla parte della condizione umana. 🇮🇹

L'ACQUA IN AGRICOLTURA

Gestione sostenibile della pratica irrigua



A cura di Marcello Mastroiilli

Edagricole di New Business Media, Milano 2015, edagricole.it

424 pagine, 48 €

L'acqua è una risorsa che, in agricoltura, è decisiva. Ora il suo uso sostenibile viene insegnato anche sui banchi delle università, come dimostra questo manuale pubblicato da Edagricole nella collana "Università e formazione", dedicata appunto ai testi accademici.

Il libro a cura di Marcello Mastroiilli, dirigente del CRA-SCA di Bari, analizza questi argomenti riportando **principi e metodi integrati per utilizzare le risorse idriche in modo sostenibile**, sviluppando i diversi aspetti della gestione sulla base di analisi scientifiche aggiornate che coinvolgono diverse discipline di cui si occupano i 41 auto-

ri. «Eredi», avverte una nota dell'editore, «di una antica tradizione scientifica italiana che continua a fare scuola». Diviso in tre parti, il volume si apre con le questioni ambientali, approfondendo in particolare le relazioni tra sistemi culturali, territorio, risorse idriche, cambiamenti climatici. La seconda parte si concentra invece sulle metodologie innovative a supporto della gestione sostenibile. La terza, infine, offre soluzioni applicative «per migliorare l'efficienza con cui si utilizza l'acqua e ridurre gli impatti ambientali».

Un lavoro importante, oltre che per studenti, tecnici e ricercatori, anche per chi gestisce l'acqua in agricoltura. 🇮🇹